

Milano, 10 aprile 2020
Prot. AL n. 18-20 MV/ml

Alle Aziende Associate Assolegno

Oggetto: COVID-19 e coordinamento della sicurezza nei cantieri

Caro Associato,

l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 sta mettendo a dura prova l'Italia. Qui di seguito si riportano alcune raccomandazioni sul coordinamento della sicurezza nei cantieri, redatte da GA^e Engineering srl e pubblicate originariamente sul sito di Ingenio a [questa pagina \(https://www.ingenio-web.it/26495-il-coordinamento-della-sicurezza-nei-cantieri-ai-tempi-del-covid-19-come-e-avvenuto-nella-pratica\)](https://www.ingenio-web.it/26495-il-coordinamento-della-sicurezza-nei-cantieri-ai-tempi-del-covid-19-come-e-avvenuto-nella-pratica).

Situazioni come quella attuale non sono contemplate né ipotizzate dalle norme antinfortunistiche. Con riferimento al D.LGS 81/08 e s.m.i., ad oggi è necessario valutare il rischio biologico in processi produttivi e ambiti dove vi è presenza di "agenti biologici". Alla luce di quanto sta accadendo in Italia, bisognerà tuttavia prevedere nel PSC alcune indicazioni su come il CSE debba verificare/accertare la possibilità di diffusione di virus che possono avere rilevanza ai fini dell'igiene e salute pubblica con riflessi sull'attività lavorativa del cantiere. In tale logica, il CSE dovrà valutare la definizione del sistema degli accessi e degli spazi da destinare ai servizi igienico assistenziali.

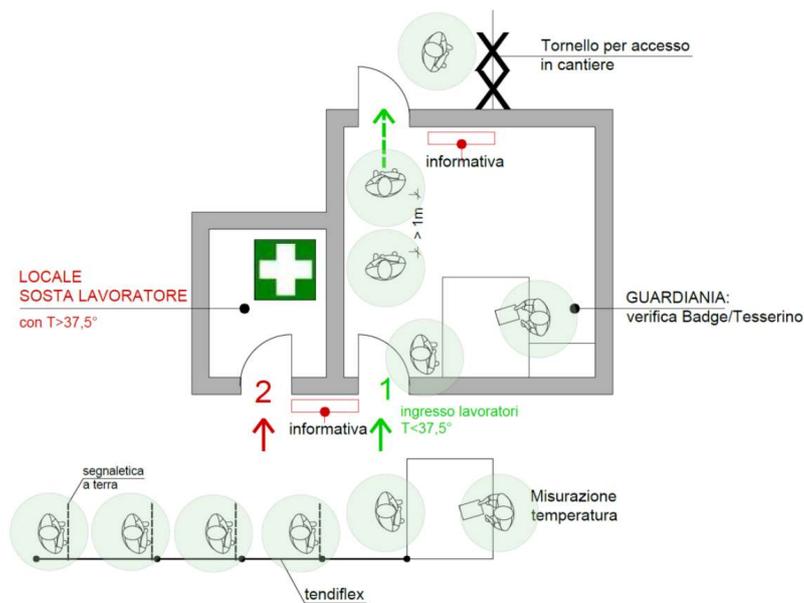
Le caratteristiche della situazione emergenziale in atto hanno richiesto di affinare le procedure di sicurezza sinora adottate. Dalle prime disposizioni sino al DPCM del 9 marzo, le azioni contenitive sono prevalentemente a carico del Datore di Lavoro che, con l'ausilio del Medico competente, ha l'obbligo di garantire la continuità del lavoro in condizioni adeguate. L'aggiornamento del PSC può avvenire attraverso Appendici e Disposizioni, emesse contestualmente all'emanazione di Decreti e/o di Ordinanze governative. Inoltre, è necessario valutare e rendicontare gli oneri aggiuntivi della sicurezza in ragione della nuova e particolare esigenza non direttamente correlata con le attività di cantiere. Alla luce dei recenti Decreti Ministeriali, si è richiesto di valutare:

- Messa in sicurezza del cantiere preliminare alla chiusura
- Predisposizione di un servizio di guardiania continuativo
- Creazione di informative con le norme di igiene e salute
- Messa a disposizione di:
 - Liquidi igienizzanti e detergenti opportuni per le mani
 - DPI personali e non promiscui e abiti da lavoro idonei



- Mascherine (quando distanza interpersonale < 1.0 m)
- Riorganizzazione di incontri e riunioni:
 - Preferendo modalità di collegamento da remoto
 - Garantendo distanza di almeno 1.0 m se in presenza
- Regolamentazione dell'accesso agli spazi comuni:
 - Limitando il numero di accessi contemporanei
 - Garantendo distanza di almeno 1.0 m tra i presenti

Le attività sopra menzionate, assieme alla rivisitazione del cronoprogramma, consentono di avere una valutazione puntuale dei costi aggiuntivi della sicurezza dipendenti dall'emergenza. Il CSE ed il Committente diventano così parte attiva del processo e garantiscono l'attuazione dei protocolli proposti attraverso: la "contabilizzazione" degli oneri aggiuntivi.



Ipotesi riorganizzazione flussi di accesso al cantiere secondo GA^e Engineering

L'aggiornamento del PSC accompagna l'impresa entro un processo che porta a rivedere e rivalutare le aree logistiche, l'organizzazione del servizio di guardiana, i controlli al personale (provenienza, contatti, misurazione della temperatura), le modalità di lavoro, le interferenze tra le squadre e tra i singoli operatori.

È importante sottolineare che l'emergenza sanitaria in atto ha costretto le Imprese affidatarie e di conseguenza anche i Committenti, i Responsabili dei Lavori, le Direzioni Lavori ed i CSE a rivedere

le modalità operative proprie dell'attività d'impresa nonché l'interfaccia tra i soggetti coinvolti nel processo di realizzazione e gestione dell'opera durante la fase di costruzione. Ciò può avvenire se si prevede:

- 1) Sanificazione di aree logistiche, uffici e cantiere (comprese tutte le macchine)
- 2) Messa a disposizione di detergenti-disinfettanti all'interno dei servizi igienici
- 3) Affissione di cartellonistica informativa in tutte le aree operative e logistiche
- 4) Aggiornamento del Piano di emergenza del cantiere
- 5) Turnazione delle squadre e redistribuzione delle squadre presenti in cantiere
- 6) Messa a disposizione nella guardiana di un misuratore della temperatura
- 7) Controllo delle dotazioni di DPI adeguati (almeno della maschera chirurgica)
- 8) Segnalazione di tutte le attività di igienizzazione e sanificazione su un registro
- 9) Controllo delle pratiche anti-contagio (utilizzo DPI, distanze interpersonali)

La sospensione (o rimodulazione) delle attività in conseguenza alle restrizioni ed al nuovo impianto organizzativo che l'impresa è tenuta ad attuare può essere influenzata da criticità contingenti come la mancanza di DPI o la chiusura di servizi esterni. In taluni casi si è constatata la difficoltà non tanto ad eseguire le lavorazioni quanto a garantire i servizi di supporto al personale in trasferta.

Le misure introdotte devono essere rese operative avendo come obiettivo la rimodulazione della logistica del cantiere integrata con la pianificazione delle forniture. Ciò permetterà, al riavvio delle attività, di ripartire con la massima operatività. In tal senso, al CSE spetta il compito di far interagire le misure introdotte e renderle attuabili senza generare condizioni maggiormente critiche rispetto alle "normali lavorazioni" mentre al committente spetta il compito di monitorarle. È raccomandata inoltre la promozione di sessioni informative che prevedono il coinvolgimento di tutte le imprese e dei singoli lavoratori, volte ad affrontare al meglio (professionalmente e umanamente) l'emergenza.

Ti ricordo infine che la struttura di Assolegno è a tua completa disposizione, di cui trovi i riferimenti qui di seguito:

Matteo Izzi Ufficio Tecnico T. 02 80604630
Carmen Prisco Segreteria T. 02 80604577

E-mail: matteo.izzi@federlegnoarredo.it
E-mail: carmen.prisco@federlegnoarredo.it

Marco Luchetti
Responsabile Assolegno
Cell. 393 909 8771

